



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

il Direttore

Gestione WEB

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**

Protocollo Generale - U

N. 0008280

del 01/06/2018



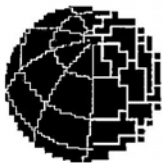
**Al Responsabile Centro Servizi – Ufficio per il Coordinamento
delle attività a Supporto della Ricerca**

**Al Direttore della Direzione Centrale Ragioneria e Bilancio
Alla Segreteria della Presidenza**

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegata Delibera n. 591/2018 del 14/05/2018 – Allegato V al Verbale n. 03/2018 concernente: Accordo ai sensi dell'articolo 15 legge 241 del 1990 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.


Tullio PEPE



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Delibera n. 591/2018

Allegato V al verbale 03/2018

Oggetto: Accordo ai sensi dell'articolo 15 legge 241 del 1990 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Ente Nazionale per Aviazione Civile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **VISTO** il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- **VISTA** la Legge 27 settembre 2007, n. 165, concernente la "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca";
- **VISTO** il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, concernente il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";
- **VISTO** il Decreto legislativo 25 Novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 124/2015*";
- **VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia approvato con delibera n. 424/2017 del Consiglio di Amministrazione, in data 15 settembre 2017 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 27 del 02 febbraio 2018 in particolare l'art. 8 comma 6 lettera f) il quale prevede che il CdA*delibera la partecipazione a società, fondazione e consorzi, nonché la stipulazione di accordi con organismi nazionali, europei e internazionali*;
- **VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emanato con Decreto del Presidente n. 503 del 14/10/2016 e pubblicato sul sito istituzionale;
- **VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 113 del 18 maggio 2009;
- **VALUTATA** l'opportunità di sottoscrivere l'Accordo tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Ente Nazionale per Aviazione Civile;
- **VISTO** che la cooperazione tra ENAC e INGV riveste importanza strategica per il mantenimento e il miglioramento degli standard di sicurezza della navigazione aerea nazionale ed internazionale, nonché il miglioramento della qualità dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, in aderenza agli standard normativi nazionali ed internazionali;
- **CONSIDERATO** che le Parti, con il presente Accordo, istituiscono una cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata a garantire il conseguimento dell'interesse pubblico nella ricerca scientifica;

DELIBERA

di autorizzare il Presidente, alla definizione nonché alla sottoscrizione dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 15 legge 241 del 1990, tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Ente Nazionale per Aviazione Civile (all.1).

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.
Roma, 14/05/2018

La segretaria verbalizzante
(Avv. Maria Valeria INTINI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)



ACCORDO
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241,

TRA

l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito ENAC), con sede legale in Roma, Viale Castro Pretorio n. 118, in questo atto rappresentato dal Presidente Prof. Vito Riggio

E

l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (di seguito INGV), con sede legale in Roma, Via di Vigna Murata 605, in questo atto rappresentato dal Presidente Prof. Carlo Doglioni

PREMESSO CHE

- l'ENAC agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile, ai sensi dell'art. 687 del Codice della Navigazione;
- l'ENAC svolge, quale unico ente regolatore e garante dell'uniforme applicazione delle norme, in applicazione dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, le funzioni di regolazione tecnica, controllo, certificazione e rilascio di licenze in materia di fornitura dei servizi di navigazione aerea, ai sensi del D.L. n. 237/2004 convertito con la legge 9 novembre 2004, n. 265;
- L'ENAC svolge attività di:
 1. servizi e funzioni di navigazione aerea, organizzazione della struttura dello spazio aereo, blocchi funzionali di spazio aereo interoperabilità della rete europea di gestione del traffico aereo, costruzione e manutenzione dei relativi apparati e sistemi licenze e qualificazioni del personale che opera nell'ambito di tale attività;
 2. designazione e certificazione dei fornitori dei servizi di navigazione aerea in accordo alla normativa nazionale, attività istruttoria e approvazione delle tariffe dei servizi e delle funzioni di navigazione aerea;
 3. rapporti con enti, società ed organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nel settore dell'aviazione civile e rappresentanza, con unità operative, presso le organizzazioni internazionali, anche su delega del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 4. partecipazione alle attività nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali, comprese quelle inerenti alla predisposizione degli accordi internazionali e della UE con Paesi terzi, all'elaborazione della normativa dell'Unione Europea di riferimento nel settore dell'Aviazione Civile e degli strumenti di finanziamento delle opere infrastrutturali nel settore aeroportuale;
 5. ogni altra attività, nel settore dell'Aviazione Civile, che non sia riservata per legge alla esclusiva competenza di altri soggetti.
- l'INGV svolge attività di:
 1. sorveglianza nel settore del monitoraggio e della previsione della dispersione delle nubi di ceneri vulcanica operati dall'Osservatorio Etno, dell'INGV di Catania (in seguito INGV-OE) e dall'Osservatorio Vesuviano di Napoli (in seguito INGV-OV) in collaborazione con le altre Sezioni dell'INGV, e in coordinamento con ENAC, ENAV S.p.A. e i centri di competenza nazionali incaricati dell'emissione degli avvisi di sicurezza per la navigazione aerea SIGMET, i Meteorological Watch Office dell'Aeronautica Militare;
 2. svolge, ai sensi del Doc ICAO 9766-AN/968 Handbook on the International Airways Volcano Watch (IAVW) e del Regolamento ENAC Meteorologia per la navigazione aerea, il ruolo di Osservatorio Vulcanico Nazionale per la sorveglianza dei fenomeni vulcanici di Etna, Stromboli e Vulcano, tramite



l'INGV-OE e il ruolo di Osservatorio Vulcanico Nazionale per la sorveglianza dei fenomeni vulcanici di Campi Flegrei e Vesuvio, tramite l'INGV-OV;

3. effettua osservazioni continue delle nubi di cenere vulcanica sulle immagini dei satelliti meteorologici (NASA-MODIS, NOAA-AVHRR, METOP, METEOSAT) dedicate all'osservazione dei fenomeni vulcanici e ambientali, presso le sue Sezioni di Roma e Catania (ONT e INGV-OE) e sviluppa codici di analisi dei dati acquisiti dai satelliti;
4. sviluppa e svolge attività di ricerca sui sistemi di rilevamento delle ceneri vulcaniche da terra e da aereo con tecniche Lidar, Radar, e di immagine multispettrale presso l'INGV-OE, dove è in opera parte di questa strumentazione per l'osservazione delle nubi di cenere vulcanica dell'Etna;
5. sviluppa e svolge attività di ricerca di modellistica numerica della dispersione delle nubi vulcaniche, presso INGV-OE, INGV-OV e le Sezioni di Bologna e Pisa;
6. sviluppa e svolge attività di ricerca sperimentale sulle proprietà chimico-fisiche delle ceneri vulcaniche e sui processi inerenti la formazione e la dispersione della stessa cenere presso INGV-OE, ONT, e le Sezioni di ROMA 1 e Pisa;
7. ricerca applicata nel settore dello *Space Weather* e sugli effetti di tali fenomeni sulla ionosfera, sul campo magnetico terrestre e sulle conseguenze sui sistemi di trasmissione e navigazione aerea satellitare;
8. effettua nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, attività di monitoraggio e di ricerca applicata nel campo della fisica ionosferica e del geomagnetismo. A tale scopo:
 - o raccoglie dati osservativi provenienti dalle stazioni ed osservatori ionosferici italiani a medie latitudini di Roma, Gibilmanna (PA) e Lampedusa (CT), a bassa latitudine in Argentina e Brasile, ad alta latitudine presso le isole Svalbard nell'emisfero boreale e presso la Stazione Mario Zucchelli (MZS) a Baia Terra Nova, in Antartide;
 - o raccoglie dati osservativi provenienti dagli osservatori magnetici italiani a medie latitudini di Castello Tesino (TN), Durlin (CB) e Lampedusa (AG), da quelli ad alta latitudine in Antartide alle Stazioni di Mario Zucchelli e Concordia a Dome C, in Antartide;
 - o elabora i dati raccolti organizzandoli in database interoperabili;
 - o produce, sulla base delle misure effettuate, grafici e bollettini mensili e annuali dei parametri magnetici per attività di studio ed applicativa;
 - o grazie al monitoraggio delle variazioni del campo geomagnetico, delle condizioni della ionosfera e della media atmosfera attraverso gli osservatori e le reti distribuite sul territorio nazionale, nelle regioni polari ed equatoriali, fornisce un servizio di previsioni ionosferiche per la radio propagazione in HF la Carta Magnetica d'Italia;
 - o ha già svolto seminari e corsi di aggiornamento sullo *Space Weather* per il personale civile e militare del Ministero della Difesa;
 - o ha rilevanti collaborazioni con l'industria nazionale per progetti industriali finanziati dall'Unione europea;
 - o ha avviato un'intensa collaborazione internazionale con Istituti di Ricerca e

Organismi internazionali attivi nel settore dello *Space Weather*.

9. effettua attività di monitoraggio e di ricerca sperimentale nel campo della sorveglianza sismica, vulcanica e ambientale tramite l'utilizzo di sistemi aerei a pilotaggio remoto (SAPR);

- è interesse di ENAC e di INGV coordinare le proprie attività allo scopo di creare sinergie nel comparto dell'aviazione civile attraverso lo scambio di *Know How* e la valorizzazione delle reciproche esperienze maturate sul piano interno e internazionale nonché contribuire all'ulteriore miglioramento dei livelli di sicurezza della navigazione aerea nazionale ed internazionale;
- la cooperazione tra ENAC e INGV riveste importanza strategica per il mantenimento e miglioramento degli standard di sicurezza della navigazione aerea nazionale ed internazionale nonché il miglioramento della qualità dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, in aderenza agli standard normativi nazionali ed internazionali.

VISTI: gli articoli 687, 691 e 691 bis del Codice della navigazione;

VISTA: la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità tra pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO: il Decreto Legislativo 25 luglio 1997 n. 250, recante «Istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile»;

VISTO: il Regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 che stabilisce i principi generali per l'istituzione del cielo unico europeo e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO: il Regolamento (CE) n. 550/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 sulla fornitura di servizi di navigazione aerea nel cielo unico europeo e successive modifiche ed integrazioni ;

VISTO: il Regolamento (CE) n. 551/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 sull'organizzazione e l'uso dello spazio aereo nel cielo unico europeo e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO: il Regolamento (CE) n. 552/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 sull'interoperabilità della rete europea di gestione del traffico aereo e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO: il Regolamento (CE) n. 2150/2005 della Commissione, recante "Norme comuni per l'uso flessibile dello spazio aereo";

VISTO: il Regolamento CE n. 1108/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 216/2008 per quanto riguarda gli aeroporti, la gestione del traffico aereo e i servizi di navigazione aerea e abroga la direttiva 2006/23/CE;



- VISTO: il Regolamento UE n. 1034/2011 della Commissione del 17 ottobre 2011, che stabilisce i requisiti comuni sulla sorveglianza della sicurezza nella gestione del traffico aereo e nei servizi di navigazione aerea;
- VISTO: il Regolamento UE n. 1035/2011 della Commissione del 17 ottobre 2011, che stabilisce i requisiti comuni per la fornitura dei servizi della navigazione aerea;
- VISTO: la Legge n.225 del 24 febbraio 1992 successive modifiche, recante "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";
- VISTO: il D.Lgs. 381 del 29 settembre 1999 recante: "Istituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia" ed i compiti ad esso affidati all'art. 2 comma 1,2 e 3;
- VISTO: il D.L. n. 343 del 7 settembre 2001, convertito con Legge 401 del 09 novembre 2001 recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche;
- VISTA: la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante: "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile";
- VISTO: il D. L. 59 del 15 maggio 2012, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012 che modifica la citata legge 225/92;
- VISTA: la Circolare ENAC GEN-04 B "Operatività degli Aeroporti e Spazi Aerei limitrofi al vulcano Etna" del 11 luglio 2012;
- VISTO: il Doc ICAO 9766-AN/968 Handbook on the International Airways Volcano Watch (IAWW);
- VISTO: l'Accordo Quadro decennale 2012-2021 INGV-DPC del 2 febbraio 2012 che prevede, nell'ambito degli Allegati A, B e C, la realizzazione e sviluppo di attività di sorveglianza, potenziamento dei servizi e miglioramento delle conoscenze di particolare interesse per le problematiche di protezione civile;
- VISTO: il regolamento (UE) 2015/340 della Commissione del 20 febbraio 2015 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative concernenti licenze e certificati dei controllori del traffico aereo ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO: regolamento ENAC "Mezzi aerei a pilotaggio remoto";
- VISTO: regolamento ENAC "Meteorologia per la navigazione aerea";
- VISTA: L'ENAC state letter "Designation of selected state volcano observatories to be included in European air navigation FASID" prot. 61740/DIRGEN/GSV del 02/10/2007;



LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Generalità

Il preambolo costituisce parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. L'Accordo ha per oggetto:

- lo scambio di conoscenze tecniche e scientifiche nel settore delle ceneri vulcaniche e dello *Space Weather*;
- lo scambio di conoscenze tecniche, normative e operative nel settore dell'utilizzo dei mezzi aerei a pilotaggio remoto per scopi di monitoraggio sismico, vulcanico e ambientale;
- l'attività di studio, di ricerca e di divulgazione, in ambito nazionale e internazionale, nel settore dell'osservazione e della previsione della dispersione delle nubi di cenere vulcanica, anche finalizzate allo sviluppo di tecniche di stima del contenuto di cenere nelle nubi vulcaniche per l'applicazione delle procedure previste dall'EUR NAT *Volcanic Ash Contingency Plan* (EUR Doc.019 VACP);
- il coordinamento del supporto a ENAC da parte di INGV per le attività afferenti le esercitazioni ICAO VOLCEX attraverso la partecipazione diretta alle esercitazioni ICAO VOLCEX con gli Osservatori Vulcanici nazionali designati presso l'ICAO;
- lo scambio di conoscenze e di informazioni sulla stima della concentrazione di cenere vulcanica emessa dall'Etna negli spazi aerei nazionali, sia mediante elaborazione di dati satellitari che di osservazioni in situ o tramite integrazione nella modellistica numerica di dati di osservazione provenienti da piattaforme aviotrasportate o da mezzi aerei a pilotaggio remoto, allo scopo di migliorare, anche attraverso lo sviluppo di supporti decisionali evoluti, l'efficacia delle procedure di contingenza nell'erogazione dei servizi di navigazione aerea presso gli aeroporti limitrofi ai vulcani nazionali in attività;
- le attività di studio, di ricerca e di collaborazione nazionale ed internazionale nel settore dell'osservazione dei fenomeni afferenti la ionosfera e la magnetosfera e della osservazione e previsione dei fenomeni di *Space Weather*, mediante lo sviluppo e il perfezionamento di prodotti e servizi di allerta, monitoraggio e previsione dei parametri di *Space Weather* identificati da ICAO per i tre settori di riferimento: «HF User», «GNSS user», «Radiation User»;
- il coordinamento della partecipazione di ENAC e INGV a iniziative progettuali dell'industria nazionale nei settori delle ceneri vulcaniche e dello *Space*

Weather nell'ambito di call europee in tali settori su fondi Horizon 2020 o per la Space Economy;

la collaborazione per l'utilizzo di droni/APR per le attività istituzionali dell'INGV a scopo di ricerca e di monitoraggio sismico, vulcanico e ambientale.

2. L'eventuale svolgimento di attività oggetto dell'Accordo da parte di personale dell'INGV sarà a totale carico dell'INGV.
3. L'eventuale svolgimento di attività oggetto dell'Accordo da parte di personale ENAC sarà a totale carico dell'ENAC;
4. L'ENAC potrà, in coordinamento con INGV, nominare esperti INGV nelle materie *Volcanic Ash e Space Weather* (VA e SW) negli appropriati gruppi di lavoro internazionali afferenti vari consessi ICAO, quali il MET PANEL ICAO (di seguito METP) come il *Meteorological Service Information Department* (MISD).

Articolo 3

Collaborazione nel settore delle ceneri vulcaniche

1. ENAC si adopererà per mantenere informato INGV sulle iniziative che riguardano le tematiche relative alle ceneri vulcaniche portate avanti nei consessi internazionali nei quali si rappresenta l'interesse nazionale;
2. INGV si adopererà per:
 - fornire ad ENAC il supporto scientifico nel campo delle osservazioni e delle previsioni delle nubi di cenere vulcanica e per l'applicazione delle procedure di contingenza relative allo spazio aereo nazionale;
 - rendere disponibili il messaggio *Volcanic Observatory Notice for Aviation - VONA*, relativo all'attività eruttiva dei vulcani italiani (Etna, Stromboli, Vulcano, Vesuvio e Campi Flegrei) e i risultati dei modelli di previsione della dispersione delle ceneri vulcaniche dell'Etna, nonché i dati di monitoraggio provenienti da sistemi di osservazione *in situ*, telerilevati e provenienti da eventuali piattaforme di sensori aviotrasportati e/o mezzi aerei a pilotaggio remoto.
3. Con apposito accordo tecnico sono stabilite le modalità di attuazione del presente articolo.

Articolo 4

Collaborazione nel settore dello *Space Weather*

1. ENAC si adopererà per mantenere informato INGV sulle iniziative che riguardano le tematiche relative allo *Space Weather* portate avanti nei consessi internazionali nei quali si rappresenta l'interesse nazionale;

2. INGV si adopererà per:

- fornire ad ENAC il supporto scientifico nel campo delle osservazioni del complesso dei fenomeni afferenti lo *Space Weather*;
- fornire ad ENAC supporto e consulenza scientifica anche ad iniziative di carattere internazionale sia in ambito ICAO (gruppo di esperti nel settore dello *Space Weather*) che in ambito Unione Europea/EASA;
- rendere disponibili i prodotti ed i servizi di *Space Weather* offerti alla comunità internazionale anche nell'ambito dell'iniziativa del consorzio PECASUS for ICAO per i tre settori di riferimento indicati da ICAO come d'importanza strategica per la sicurezza della navigazione aerea internazionale: «HF User», «GNSS user», «Radiation User»

3. Con apposito accordo tecnico sono stabilite le modalità di attuazione del presente articolo.

Articolo 5

Collaborazione per utilizzo droni/APR a fini di ricerca e sorveglianza sismica, vulcanica e ambientale

1. ENAC si adopererà per offrire all'INGV il supporto normativo e documentale per sviluppare il documento tecnico operativo relativo all'impiego di droni/APR per gli scopi di ricerca e sorveglianza sismica, vulcanica e ambientale al fine di consentire procedure operative efficaci anche in situazioni non ordinarie.
2. INGV si adopererà per predisporre, sulla scorta dei requisiti tecnici e normativi forniti da ENAC, una bozza di documento tecnico operativo per l'utilizzo dei droni/APR per gli scopi di sorveglianza sismica, vulcanica e ambientale, anche nel campo delle operazioni *Beyond Visual Line of Sight* (BVLOS).
3. Con apposito accordo tecnico sono stabilite le modalità di attuazione del presente articolo.

Articolo 6

Comitato per la cooperazione ENAC - INGV

1. Al fine di consentire la gestione coordinata dell'applicazione del presente Accordo viene costituito il Comitato per la cooperazione ENAC-INGV composto da:
 - a. Direttore Generale ENAC o suo delegato;
 - b. Direttore Generale INGV o suo delegato;
 - c. 3 rappresentanti dell'ENAC;
 - d. 3 rappresentanti dell'INGV.




2. La Presidenza del Comitato viene assunta a rotazione, con frequenza biennale, dalle parti, che assicurano i servizi di segreteria. Il Comitato, si riunisce almeno due volte all'anno o in caso di necessità. Il Comitato può approvare la costituzione di specifici gruppi di lavoro o commissioni, anche con carattere permanente, per la gestione di tematiche specifiche. Ai lavori del Comitato possono essere ammessi, come consulenti, esperti nelle materie trattate.
3. Il Comitato è competente a:
 - a. definire gli orientamenti per le attività di interesse comune di cui al presente accordo;
 - b. verificare lo stato degli accordi tecnici e delle attività discendenti dal presente accordo.
4. Ai membri del Comitato per la cooperazione ENAC-INGV non spetta alcun compenso per l'esercizio delle loro funzioni.

Articolo 7

Verifica periodica e vincolo di approvazione.

1. L'ENAC e l'INGV verificano, tramite il Comitato di cui all'art. 6, con cadenza almeno semestrale, lo stato degli accordi e delle attività discendenti dal presente atto d'intesa.
2. Tale Accordo può essere soggetto a revisione su richiesta di una delle Parti, ovvero in conseguenza di eventuali disposizioni legislative, convenzioni internazionali, regolamenti e direttive comunitarie che influiscano sull'attività istituzionale dell'ENAC o dell'INGV.

Articolo 8

Durata, proroga o rinnovo

1. Il presente Accordo ha la durata di quattro anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione. Esso è estensibile, concordemente tra le parti, per un periodo di ulteriori quattro anni, salvo che una delle Parti Contraenti non abbia manifestato per iscritto, almeno 60 giorni prima della scadenza, all'altra Parte la volontà di recedere dall'Accordo di che trattasi.

Articolo 9

Risoluzione delle controversie

1. Il presente atto può essere risolto in qualunque momento per mutuo consenso delle parti, manifestato e sottoscritto da entrambe, senza alcun onere per le stesse.



2. La mancata osservanza di quanto stabilito nel presente Accordo, laddove non intervengano procedure correttive, dà luogo alla risoluzione dello stesso.
3. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un'intesa, le Parti adiranno il Foro competente per legge.

Articolo 10

Trattamento dei Dati Personali

1. Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (aggiornato dalla legge 20 novembre 2017, n. 167), le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità previste in tale Accordo, nonché per quelli previsti dalla legge e dai regolamenti connessi alla stipula dello stesso. Il trattamento potrà essere effettuato in modo sia cartaceo, sia elettronico;
2. Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione all'Accordo.
3. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 11

Clausola di salvaguardia

Gli obblighi e gli impegni assunti da ENAC e da INGV con il presente Accordo non incidono sull'assolvimento dei propri compiti d'Istituto, che conservano carattere di priorità.

Articolo 12

Clausola di invarianza finanziaria

Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente atto viene redatto in unico originale e sottoscritto mediante firma digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, e verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi delle disposizioni vigenti. Le spese di registrazione saranno a carico del richiedente. Per quanto non specificato si fa riferimento alle norme vigenti in materia.



Fatto letto e sottoscritto in Roma in data

Per l'ENAC
Il Presidente
Prof. Vito Riggio

Per l'INGV
Il Presidente
Prof. Carlo Doglioni

